



CERTIFICATO N 50 100 14484
Rev. 005



POLO TECNOLOGICO "DONEGANI - CILIBERTO" – Crotone

BIOTECNOLOGIE SANITARIE – CHIMICA e MATERIALI – Elettrotecnica - ELETTRONICA – INFORMATICA
CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE – CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI
CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO – MECCANICA E MECCATRONICA

Prot. _____

Crotone, 30.09.2024

Docenti Dipartimento di lettere
Referenti Educazione civica
Referenti Orientamento
Studenti
Genitori
Registro elettronico

Circolare n°26

OGGETTO: 8 ottobre - Le parole sono pietre. Riconoscere e contrastare la lingua dell'odio. Lezione di Giuseppe Antonelli con un intervento video di Liliana Segre

Si comunica che, è possibile iscriversi alla lezione **Le parole sono pietre. Riconoscere e contrastare la lingua dell'odio**. La lezione è tenuta da Giuseppe Antonelli con un intervento video di Liliana Segre e avrà luogo martedì 8 ottobre dalle ore 11.00 alle 12.30.

Di seguito il link per iscriversi <https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziative/insieme-per-capire-24-25/?app=290329-20241008-110000-814>

La prenotazione avrà validità solo dopo aver ricevuto la conferma dell'Ente. Qualche giorno prima dell'incontro, si riceverà il link e tutte le indicazioni per assistere alla diretta. La partecipazione all'incontro è assolutamente gratuita.

La lingua dell'odio è a tutti gli effetti una forma di violenza e indica espressioni di derisione, disprezzo e ostilità verso gruppi e individui a causa di tratti sociali come etnia, religione, genere, orientamento sessuale, disabilità. Un tema diventato ancor più d'attualità con il diffondersi della rete e dei social: commenti sessisti, insulti razzisti e attacchi omofobici hanno trovato un ambiente ideale per esprimersi online, dove spesso mancano mediazioni, filtri o autocensure. Sono solo parole? Niente affatto. I discorsi carichi di odio scavano ferite profonde in chi ne è bersaglio, possono anche portare a conseguenze estreme, costruiscono un "noi" contrapposto a un "loro" e, se provengono da posizioni di autorità o da contesti istituzionali, cambiano i limiti di ciò che può essere detto, quindi considerato normale e legittimo, cambiando allo stesso tempo i limiti di ciò che può essere fatto e accettato. Che fare, allora? Come riconoscere l'hate speech e come interrompere la spirale che alimenta la violenza? Dando ascolto al disagio che crea e scegliendo di non rimanere in silenzio? Contrapponendovi una narrazione di segno opposto? Imparando fino dagli anni della scuola l'uso adeguato delle parole, civilmente responsabile e umanamente rispettoso?

Giuseppe Antonelli Ordinario di Storia della lingua italiana, Università degli Studi di Pavia

Liliana Segre Senatrice a vita e presidente Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.

Docenti Referenti dell'attività: Prof.sse Sestito Antonietta e Frandina Rosanna.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Laura Laurendi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 del D.Lgs. n.39/93.